

# Costa contro il piano delle Poste

## IL PROBLEMA

■ «In seguito alle numerose sollecitazioni che ci sono pervenute, ho ritenuto di inserire nell'ordine del giorno della prossima Conferenza unificata (sede congiunta della Conferenza Stato-Regioni e della Conferenza Stato-Città e autonomie locali), in programma il 24 marzo, la problematica della consegna della corrispondenza a giorni alterni da parte di Poste in un numero elevatissimo di Comuni italiani. È una questione che crea grande apprensione sul territorio:

**58,7** dei Comuni italiani  
rischiano la  
consegna della posta  
a giorni alterni  
**%**

l'Anci e l'Uncem hanno più volte manifestato l'esigenza di avviare un approfondimento sul punto. Per questo, chiederemo ai vertici di Poste di essere presenti per affrontare il tema. L'auspicio è di avviare un tavolo per rimuovere le molteplici criticità che stanno emergendo».

Lo ha annunciato, nel corso della Conferenza unificata della scorsa settimana, il



WWW.POSTEITALIANE.IT

ministro per gli Affari regionali, Enrico Costa, che nei mesi scorsi ha in più occasioni segnalato le criticità del piano di Poste, validato da Agcom, che prevede di dimezzare la distribuzione della corrispondenza, da 10 a 5 giorni ogni due settimane, in ben 4.721 Comuni italiani, 778 di questi in Piemonte.

Ha detto Costa: «La legge di stabilità consente tale op-

## IL MINISTRO: TROPPE LAMENTELE SULLA CONSEGNA. INACCETTABILE

zione soltanto "in presenza di particolari situazioni di natura infrastrutturale e geografica". Del pari, l'Europa ammette la deroga al servizio universale soltanto in casi "eccezionali". Invece, i casi di corrispondenza a giorni alterni per Poste e Agcom toccano il 58,7% dei Comuni italiani. La deroga, insomma, diventa la normalità. Ciò, non solo espone al rischio di una procedura d'infrazione da parte dell'Ue, ma determina una diffusa e gravissima riduzione dei servizi e, di conseguenza, un indebolimento del tessuto sociale ed economico».

## ENRICO COSTA

Il piano di Poste prevede di dimezzare la distribuzione della corrispondenza da 10 a 5 giorni ogni 2 settimane in 4.721 Comuni, 778 in Piemonte



ANSA/ONDRATI